

# Hiv/Aids, ogni anno 80-100 nuovi casi

**I dati.** L'infezione sembra in calo, ma c'è ancora molto «sommerso» e ritardo nella diagnosi. Nella Bergamasca seguite 3.065 persone, mentre circa 360 sono ignare della loro situazione. Trent'anni fa la prima casa alloggio

Nel 1989, tra le prime in Italia, nacque a Bergamo la prima Casa Alloggio per malati di Aids, Casa San Michele. Cinque anni dopo il progetto Vivere al Sole rivolto a bambini con Hiv e nel 1999 Casa Raphael, una seconda struttura di accoglienza per persone con Hiv/Aids, data in gestione all'Associazione Comunità Emmaus. Ad esse si aggiunge Casa Don Bepo, della Fondazione Angeli Custodi, e gestita dalle cooperative L'Impronta e Pugno Aperto. Per il 30° anniversario di Casa San Michele, del 25° del Progetto Vivere al Sole e del 20° di Casa Raphael, l'Associazione Comunità Emmaus e il Dipartimento Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo hanno promosso un seminario per riflettere sul cammino fatto e gettare uno sguardo sul futuro. Don Roberto Trussardi, direttore della Caritas, ha sottolineato il valore dell'attenzione alla fragilità e l'importanza di agire, in risposta concreta a bisogni concreti, ma anche promuovere cultura, rispetto e capacità di accoglienza diffusa, tema poi ripreso da Ivo Lizzola, docente di Pedagogia sociale all'Università di Bergamo, che ha offerto una riflessione sul tema della cura in senso stretto, ma come spazio per riaprire la possibilità di costruire insieme mondi vitali.

Ma non è facile convivere col virus dell'HIV. Ogni anno in Italia circa 3.500 persone scoprono di essersi infettate, la gran parte

per via sessuale, la maggior incidenza è nei giovani tra i 25 e i 29 anni. A Bergamo, sono attualmente seguite 3.065 persone con HIV, mentre i nuovi casi oscillano attorno agli 80/100 all'anno, con un leggero calo negli ultimi anni, almeno per quanto ne possiamo sapere, visto il sommerso e il ritardo nella diagnosi. Livia Trezzi del Dipartimento Igiene e Prevenzione di Ats, ha aggiunto come a Bergamo si stima ci siano circa 360 persone ignare dell'infezione (almeno 15 mila in Italia).

Le questioni legate all'Hiv restano complesse e riguardano il confronto con il limite e la paura della morte, il tema della diversità, i sensi di colpa acuiti dal giudizio altrui, le implicazioni nella sfera della sessualità e dell'affettività, l'indicibilità della malattia. Senza contare che stigma e pregiudizio sono ancora frequenti in ogni ambiente.

La ricerca medica ha fatto passi da gigante e l'Hiv è diventata una patologia cronica, ben gestibile attraverso farmaci efficaci che garantiscono una buona qualità di vita e che, se assunti correttamente, annullano completamente la possibilità di trasmettere l'infezione ad altre persone, come ha sottolineato Marco Rizzi, direttore del Reparto Malattie Infettive del Papa Giovanni XXIII.

Educare al test, convincere le persone dell'importanza di effettuarlo se si sono avuti comportamenti a rischio, offrire il

test rapido, anonimo e gratuito (Friendly test) è cruciale e può portare ad una riduzione drastica delle nuove infezioni, e questo è uno degli obiettivi della rete di Bergamo «Fast-track City», come ha sottolineato Franco Maggiolo, infettivologo al Papa Giovanni XXIII. Il Comune di Bergamo, capofila di questa iniziativa, rappresentato dall'assessore ai Servizi sociali, Marcella Messina, ha infatti raccolto l'adesione di Ats, Asst Papa Giovanni XXIII e del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci. Hanno inoltre aderito tutte le associazioni del Terzo settore che a vario titolo si occupano di HIV e/o di popolazioni vulnerabili: Associazione Comunità Emmaus, Caritas Diocesana Bergamasca, Cooperativa L'Impronta, Cooperativa Pugno Aperto, Alt, l'Associazione Melarancia e l'Associazione Micaela, Arcigay, Croce Rossa Italiana-Comitato di Bergamo, Cooperativa di Bessimo. Infine, un rapporto di collaborazione è attivo con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

Tra le iniziative delle prossime settimane, si sottolinea l'allestimento di un info point e l'offerta del Friendly test a Palazzo Frizzoni, domenica 1° dicembre dalle 10 alle 18. Nei prossimi mesi sarà invece aperto in uno spazio comunale in Via Moroni un Check-point, un luogo stabile in cui poter effettuare il test per l'HIV e ricevere supporto ed orientamento se HIV-positivi.

SORVEGLIANZA INFEZIONE HIV/AIDS in Provincia di Bergamo anno 2019

| classi di età | M     | F   | M+F   |
|---------------|-------|-----|-------|
| 00-04         | 0     | 0   | 0     |
| 05-09         | 1     | 1   | 2     |
| 10-14         | 4     | 2   | 6     |
| 15-19         | 3     | 4   | 7     |
| 20-24         | 14    | 4   | 18    |
| 25-29         | 31    | 13  | 44    |
| 30-34         | 83    | 35  | 118   |
| 35-39         | 128   | 63  | 191   |
| 40-44         | 264   | 110 | 374   |
| 45-49         | 379   | 147 | 526   |
| 50-54         | 559   | 218 | 777   |
| 55-59         | 429   | 110 | 539   |
| 60-64         | 194   | 40  | 234   |
| 65-69         | 110   | 14  | 124   |
| 70-74         | 55    | 14  | 69    |
| 75++          | 31    | 5   | 36    |
| Totale        | 2.285 | 780 | 3.065 |

Autori: L. Trezzi - G. Gennari - UOS Malattie Infettive - ATS Bergamo riproduzione riservata

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Bergamo

Distribuzione di frequenza per sesso ed età in provincia di Bergamo al 31-12-2018

I «numeri» dell'infezione dell'Hiv/Aids nella Bergamasca forniti dall'Ats di Bergamo

## L'onorevole Carnevali

«Si aumentino gli accessi ai test per i giovani»

«Bergamo in Lombardia è la prima città per incidenza dei casi di Hiv su 100.000 residenti, con il 2.4 sui casi diagnosticati nel 2018 (precede Brescia e Varese) - ha spiegato l'onorevole Elena Carnevali, capogruppo Pd in Commissione Affari sociali alla Camera, dopo esser intervenuta

al Ministero della Salute a Roma alla tavola rotonda "Rompiamo il silenzio sull'Hiv" - . Aumenta anche l'incidenza delle nuove diagnosi di Hiv nella fascia giovanile. Ecco perché occorre aumentare l'accessibilità ai test per giovani, che rappresenta la prima forma di prevenzione».



Gli occhiali rottamati saranno devoluti in beneficenza

quid

# Speciale Rottamazione

“ Non disperarti, è iniziata la rottamazione ”

Consegna i tuoi vecchi occhiali da vista e avrai uno **SCONTO DEL 40%** su un paio di occhiali da vista completo di lenti antiriflesso tra le montature presenti in negozio



**ITALIANOPTIC**  
Fashion & Technology

italianoptic.it

ITALIANOPTIC: IL TUO PUNTO DI VISTA  
ALBINO - BRESCIA - CURNO - FONTANELLA - MILANO  
REZZATO (BS) - SARNICO - TRESORE B. - ZOGNO



